



## Consorzio 6 Toscana Sud

Viale Ximenes n. 3 – 58100 Grosseto  
Via Leonida Cialfi n. 23 int. 15 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena  
Tel 0564.22189 – Fax 0564.20819  
bonifica@pec.cb6toscanasud.it - [www.cb6toscanasud.it](http://www.cb6toscanasud.it)  
Codice Fiscale 01547070530

### **“ REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DI IRRIGAZIONE E LA GESTIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORZIALE ”**



## "REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DI IRRIGAZIONE E LA GESTIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO CONSORZIALE"

### **- PREMESSA:**

Il Consorzio Bonifica Grossetana gestisce un impianto irriguo che ha costruito con finanziamento MAF a carico dello Stato per il 92% nel 1960.

Da allora ha eseguito interventi di ripristino e di miglioramento strutturale e tutte le opere di manutenzione ordinarie e straordinarie.

L'impianto di irrigazione gestito dal Consorzio Bonifica Grossetana è del tipo a cadente naturale con derivazione dal Fiume Ombrone realizzato all'altezza della Steccaia di Poggio Cavallo.

La distribuzione dell'acqua, inizialmente tutta del tipo a cielo aperto su canalette pensili è oggi parzialmente effettuata anche con tubazioni interrato.

La superficie dominata dall'impianto è di 3387 Ha iniziali oggi ridotti a circa a 3350.

### **- ARTICOLO N° 1 (Comizio Irriguo):**

Il presente regolamento si riferisce alla gestione dell'impianto di cui alla premessa.

Ad esso sono sottoposte le Ditte iscritte nei ruoli irrigui del Consorzio.

Il comprensorio costituito da sottozone dette comizi.

Essi sono serviti da una derivazione che si diparte direttamente dal Canale Secondario.

Ogni derivazione è costituita da un'asta comiziale denominata adacquatrice e da varie derivazioni distributrici.



Il quantitativo di acqua assegnato a ciascuna utenza tiene conto della superficie aziendale.

L'ammontare complessivo dell'acqua disponibile per ciascuna stagione è ricavabile da prodotto della portata assegnata all'utente come riportato negli orari distribuiti, per la durata complessiva dei turni di irrigazione della stagione.

I turni di irrigazione (giorni, ore e minuti) fra gli utenti del comizio vengono fissati dal Consorzio.

### **- ARTICOLO N° 2 (Turni di irrigazione):**

L'acqua viene consegnata alle aziende mediante bocchette a paratoia per le canalette ed idranti automatici o con saracinesche per I tubazioni.

La stagione irrigua in linea di massima, inizia il 1° Giugno e termina il 30 Settembre di ogni anno solare.

Nell'ambito di ciascun comizio è fatto obbligo agli utenti che ne fanno parte di manovrare le paratoie per il cambio del turno evitando dannose perdite di tempo nel cambiamento da un utente all'altro.

L'orario di cessazione del turno deve essere comunque rispettato e non possono essere adottate giustificazioni di sorta per ritardarlo.

Saranno consentite comunque, variazioni di turno ed orario di irrigazione fra gli utenti di uno stesso comizio qualora essi ne facciano esplicita richiesta al Consorzio mediante opzione di scelta inviata al Consorzio stesso all'inizio della stagione irrigua.

L'acqua non utilizzata è di proprietà del Consorzio .

Per cause di forza maggiore, per lavori urgenti ed indifferibili, la distribuzione dell'acqua può essere interrotta.

E' compito del Consorzio di ripristinare il regolare servizio di distribuzione entro il più breve tempo possibile.



Per dette interruzioni gli utenti non possono avanzare alcuna pretesa.

Qualunque uso diverso da quello irriguo deve essere preventivamente autorizzato dal Consorzio.



### **- ARTICOLO N° 3 (Gestione dell'Impianto):**

Al Consorzio Bonifica Grossetana quale concessionario per la costruzione dell'opera, sono demandati ai sensi dell'art. 18 della Legge 13 Febbraio 199 n°215, la manutenzione della parte demaniale e l'esercizio dell'impianto di irrigazione.

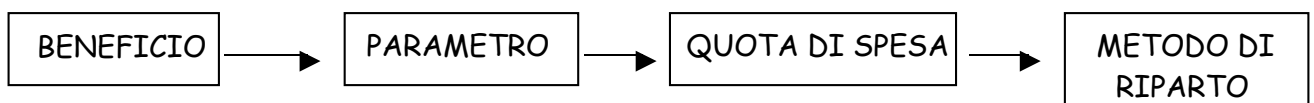
Il Consorzio assolve il proprio compito sostenendo le relative spese con una gestione speciale, a carico di tutti gli utenti.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio dei Delegati, viene demandato, per la sua applicazione, alla Deputazione Amministrativa.

A detto organo spetta pertanto la emanazione di tutte le disposizioni che necessitano per il buon funzionamento dell'esercizio irriguo e per il recupero, a mezzo di ruoli di contribuzione, delle spese di gestione per la distribuzione dell'acqua e la manutenzione dell'impianto.

Fino al completo intubamento dell'impianto e l'adozione di misuratori volumetrici, le spese sono provvisoriamente così ripartite:

La ripartizione delle spese per la gestione dell'impianto irriguo consorziale si basa sulla valutazione di n°3 parametri secondo lo schema di seguito riportato:



Applicando tale metodo si ottiene la seguente tabella riassuntiva:

BENEFICIO	PARAMETRO	QUOTA DI SPESA	METODO DI RIPARTO
<b>FONDIARIO</b> (Tale beneficio è rappresentato dall'aumento di valore del terreno per la presenza dell'impianto irriguo)	SUPERFICIE TOTALE AZIENDALE (ricavabile dai dati catastali)	PROPOSTA: 70%	DIRETTO (Proporzionale alla superficie totale)
<b>POTENZIALE:</b> (Tale beneficio è legato alla possibilità di effettuare in qualsiasi momento colture irrigue)	SUPERFICIE COLTIVATA (Ricavabile da indagine)	PROPOSTA: 16%	DIRETTO (Proporzionale alla superficie coltivata)
<b>DIRETTO:</b> (Tale beneficio è direttamente legato al consumo d'acqua)	SUPERFICIE IRRIGATA, COLTURE E CONSUMI SPECIFICI (ricavabile da indagine)	PROPOSTA: 14%	COMPOSTO: (tiene conto della superficie irrigata e dei consumi)

Sulla scorta di quanto sopra la quota complessiva a carico di ciascuna ditta consorziata si compone di n°3 quote parziali relative ai singoli parametri.

Per quanto riguarda l'applicazione dei singoli riparti si procede nel seguente modo:

- **BENEFICIO FONDIARIO. METODO DI RIPARTO DIRETTO:**

$(Spesa\ totale * 0.7) / (Superficie\ totale) (Ha) = 1^\circ\ Quota\ Unitaria\ (\pounds/Ha)$

$1^\circ\ Quota\ Unitaria\ (\pounds/Ha) * Superficie\ Aziendale\ Totale\ (ha) = 1^\circ\ Quota\ Aziendale\ (\pounds)$



- BENEFICIO DIRETTO, METODO DI RIPARTO COMPOSTO:

L'applicazione di questo criterio prevede la definizione di classi colturali con i relativi consumi specifici e la determinazione delle singole colture irrigue effettuate con le relative superfici. Nella fattispecie sono state individuate n°7 classi colturali con i relativi consumi specifici (mc/Ha):

N° FASCIA	CONSUMI (mc/Ha)	COLTURE
1	500	GIRASOLE
2	1000	ERBAI, ASPARAGI, ALESSANDRINO, CARCIOFI, PIANTE, FRUTTETO
3	2000	BARBABIETOLA AUTUNNALE, SPINACI, SOIA, SERRE
4	3000	BARBABIETOLA, POMODORO, PEPERONE, FAGIOLINI, COCOMERI, MELONI
5	4000	MAIS, ERBA MEDICA, VIVAIO, RISO IRRIGATO SENZA INVASO, ORTAGGI
6	8000	RISAIA, LAGHETTO
7	0	GRANO ORZO AVENA, SULLA, COLZA, FAVETTE, SORGO, VIGNA

Per ogni azienda è stato individuato un parametro  $Q_i$  (mc/Ha \*Ha=mc) dove

- $Q_i$  (mc)= Sommatoria (Sup. della coltura\*consumo specifico), esso rappresenta il consumo stagionale aziendale

Successivamente si è individuato il parametro complessivo  $Q$  dove:

- $Q$ =Sommatoria  $Q_i$  delle singole aziende, esso rappresenta il consumo totale stagionale.



La ripartizione avviene nel seguente modo:

$$\begin{aligned} & (\text{Spesa Totale} * 14) (\text{€}) / Q (\text{mc}) = 3^{\circ} \text{ Quota Unitaria } (\text{€}/\text{mc}) \\ & 3^{\circ} \text{ Quota Unitaria } (\text{€}/\text{mc}) * Q_i \text{ aziendale } (\text{mc}) = 3^{\circ} \text{ Quota Aziendale } (\text{€}) \end{aligned}$$

La quota complessiva di ogni ditta consorziata sarà data dalla somma delle 3 quote aziendali come sopra specificate.

- Per quanto riguarda gli orti, sono stati considerati tali le proprietà effettivamente destinate ad orto con superficie complessiva  $\leq 5000$  mq, ad essi è stato applicato il seguente principio.
- 0.5 quota relativa a 1° parametro + 0.5 quota relativa al 2° parametro, tale somma è stata incrementata del 20% per quanto riguarda la quota consumi, questo schema fornisce una quota di circa € 50.000 per ogni orto.
- Ai terreni incolti viene applicato soltanto il 1° parametro.





#### **- ARTICOLO N° 4 (Utenze, loro diritti e vincoli):**

**NEL RISPETTO ED ENTRO I LIMITI PREVISTI DAL TITOLO VI ART. 1027-1099 DEL CODICE CIVILE, IN QUANTO APPLICABILI, SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

Tutti i fondi che hanno diritto di godere del beneficio dell'impianto irriguo, sono vincolati senza alcuna riserva, a sopportare la servitù di acquedotto delle condotte primarie e secondarie senza poter prendere alcun indennizzo nei casi di interventi di ripristino e manutenzione, fatto eccezione per i frutti pendenti ed i danni alle colture e dalle strutture del fondo.

L'utente di un fondo, non più agricolo o per mutata destinazione, resta obbligato a mantenere la servitù di passaggio e di irrigazione.

Qualora per ottemperare a tale obbligo, si rendano necessari particolari lavori, tutte le spese sono a carico del proprietario del fondo di mutata destinazione.

#### **- ARTICOLO N° 4 BIS**

Premesso che la richiesta d'acqua è sempre più indirizzata verso un utilizzo plurimo della risorsa (risorse idriche - L. 36/94 Galli), all'interno del Comprensorio Irriguo per le aree di mutata destinazione non più agricole, una volta soddisfatte le

esigenze dell'agricoltura, i quantitativi in esubero possono essere utilizzati per il mantenimento delle aree a verde, per tale attività si dà la priorità agli Enti Pubblici e in subordine ai privati, applicando la tariffa in funzione della superficie irrigata, corrispondente ad una aliquota unica pari alla sommatoria dei tre parametri relativi alla coltura di Medica moltiplicati per cinque.

#### **- ARTICOLO N° 5 (Accesso ai lavori dell'impianto):**

Ai dipendenti ed agli incaricati del Consorzio deve, in qualunque momento, essere consentito e reso possibile l'accesso, anche con mezzi meccanici, alle proprietà



private interessate all'irrigazione, affinché possano effettuare ogni accertamento ed intervento ritenuti necessari; fermo restando il diritto dell'utente al risarcimento dei danni materiali eventualmente arrecati e tenuto conto di quanto già disposto all'art. 4.

Libero accesso nei campi deve essere lasciato specialmente al personale anche esterno addetto alla sorveglianza dell'impianto per svolgere il proprio compito di controllo sulla regolarità del servizio irriguo in atto, oltre alle modalità, quantità e tempi di utilizzo da parte degli utenti.

Infrazione grave viene pertanto ritenuto ogni atto o azione che l'utente compie per vietare o ritardare l'accesso ai campi del personale addetto alla sorveglianza.

#### **- ARTICOLO N°6 (Utenti Affittuari):**

Nei casi di cessione del terreno in affitto, l'utente proprietario dovrà comunicare al Consorzio le generalità complete dell'affittuario e questi gli subentrerà in tutti i diritti e doveri.

Il proprietario rimane comunque, verso il Consorzio, responsabile in solido con l'affittuario per ogni pendenza finanziaria derivante da danni alle strutture irrigue che dovesse insorgere fra il Consorzio e l'affittuario.

#### **- ARTICOLO N°7 (Proprietà degli impianti):**

L'impianto fisso realizzato dal Consorzio, comprendente il Canale Primario, il Secondario, le condotte di adduzione e di distribuzione, i manufatti di derivazione,

le saracinesche di scarico e di regolazione, gli sfiati, le relative apparecchiature di misura, le teste d'idrante, le saracinesche per gli impianti fissi, ecc, è di proprietà demaniale in concessione al Consorzio e non può essere in alcun modo danneggiato o manomesso né apportata variazione di sorta né da parte degli estranei, né tanto meno da parte degli utenti.

**- ARTICOLO N°8 (Danni all'impianto e loro ripristino):**

Ogni utente deve servirsi dell'impianto consortile con la massima cura e con personale competente a fine di evitare danneggiamenti di qualunque natura. Ogni danno che viene arrecato all'impianto fisso demaniale, deve essere immediatamente segnalato per la dovuta riparazione.

Il ripristino dei manufatti, canalette, paratoie, tubazioni, idranti, ecc., ed apparecchiature appartenenti all'impianto fisso, conseguenti a danneggiamenti dovuti ad incuria o comunque a cause che investono la responsabilità del singolo o di vari utenti, verrà effettuato dal Consorzio e posto a carico dei responsabili ai quali saranno applicate, se ricorrono, anche le sanzioni previste negli articoli che seguono.

**- ARTICOLO N°9 (Autorizzazioni e Divieti):**

**A) AUTORIZZAZIONI:**

L'utente che abbia in programma di realizzare opere murarie, o di eseguire piantagioni, piantare pali o altro a meno di mt. 10.00 dalle canalette e/o dalle condotte, deve presentare al Consorzio la relativa comunicazione 30 giorni prima di dare inizio ai lavori.

L'utente che abbia necessità di eseguire degli attraversamenti per nuovi

passi carrai od altri interventi nelle fasce occupate dalle condotte e canalizzazioni irrigue, deve richiedere al Consorzio la preventiva autorizzazione ed attenersi alle disposizioni tecniche che gli verranno impartite.

Eventuali opere eseguite senza la succitata preventiva autorizzazione potranno essere fatte demolire dal Consorzio con addebito delle spese sostenute.

#### B) DIVIETI:

E' fatto divieto assoluto:

- Di eseguire qualunque opere stabile o provvisoria nella fascia di rispetto di mt.1.00 da una parte e dall'altra delle condotte;
- Di utilizzare l'acqua fuori dell'orario di propria competenza (in maniera di accordi fra gli utenti);
- Manomettere le apparecchiature di regolazione e controllo nonché le strutture di qualsiasi tipo;
- Utilizzare acqua per terreni estranei al comprensorio irriguo senza autorizzazione da parte del Consorzio;
- Di prelevare acqua da comizi non di competenza del fondo.

**- ARTICOLO N°10 (Infrazioni e sanzioni):**

SONO DA CONSIDERARSI INFRAZIONI I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

NUM.	INFRAZIONE	SANZIONE AMMINISTRATIVA
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>DANNEGGIAMENTO VOLONTARIO IMPIANTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ripristino dell'impianto a cura e spesa del danneggiante e sanzione di £.300.000= Il mancato ripristino comporterà l'esecuzione dei lavori da parte del Consorzio con l'obbligo di rimborso.</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>RELIEVO FUORI ORARIO O DA COMIZIO NON DI COMPETENZA DEL FONDO</li> <li>1° INFRAZIONE</li> <li>2° INFRAZIONE</li> <li>*3° INFRAZIONE</li> </ul> <p>*da cumulare solo nella stessa stagione irriguo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1° Diffida Scritta</li> <li>2° Sanzione di £. 300.000=</li> <li>3° Denuncia alle autorità competenti (per furto d'acqua)</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>OPERE IN ADERENZA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rimozione a cura e spese dell'utente</li> <li>Sanzione di £.300.000= e addebito delle spese se la rimozione viene fatta a cura del Consorzio</li> <li>Ricorso alle autorità competenti nel caso di impedimento della rimozione.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>UTILIZZAZIONE ACQUA FUORI COMPENSORIO IRRIGUO SENZA AUTORIZZAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Denuncia alle autorità competenti.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>IMPEDIMENTO ALL'ACCESSO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Denuncia alle autorità competenti</li> </ul>



**- ARTICOLO N° 11 (Responsabilità delle sanzioni pecuniarie):**

Ogni utente è responsabile delle infrazioni commesse nel suo fondo, a favore del fondo stesso, anche se queste infrazioni vengono commesse dai suoi familiari o da terzi comune da lui dipendenti od aventi con lui rapporti inerenti al fondo.

L'accertamento di atti e fatti vietati o di azioni in contrasto con le norme del presente regolamento sono considerati infrazioni che turbano la disciplina, l'ordine ed i diritti degli altri consorziati, e sotto questo profilo i responsabili sono passibili

del pagamento di una penale a titolo di risarcimento del danno recato alla collettività degli utenti, nella misura prevista nell'articolo n° 10.

Nei casi in cui l'infrazione venga configurata grave e quindi come turbativa di servizio pubblico, il responsabile dovrà essere denunciato all'Autorità Giudiziaria.

**- ARTICOLO N°12 (Applicazione delle sanzioni pecuniarie):**

L'applicazione della sanzione avverrà in forma conciliativa, ed i relativi importi saranno posti in riscossione dell'Ente entro 15 giorni dalla data della notifica. Oltrepassato tale periodo senza la bonaria loro risoluzione, verranno inserite per la riscossione, nei ruoli esecutivi di contribuenza, maggiorati delle addizionali d'uso e degli interessi bancari.

Contro la decisione dell'Ufficio è ammesso ricorso alle Deputazione Amministrativa del Consorzio entro 30 giorni dalla data della notifica.

Le sanzioni applicate verranno incassate nella gestione irrigazione e computate in bilanci, a copertura delle maggiori spese eventuali, o in mancanza, in riduzione dei contributi irrigui.



### **- ARTICOLO N° 13 (Sospensione dell'acqua)**

Qualora l'utente per la sua condotta rechi particolare intralcio al regolare esercizio dell'irrigazione, la Deputazione Amministrativa, può procedere alla sospensione dell'acqua, senza alcun pregiudizio delle sanzioni pecuniarie, dell'azione penale e del risarcimento dei danni arrecati al Consorzio ed ai terzi.

Il provvedimento di sospensione dell'acqua deve essere notificato all'utente entro il giorno successivo alla sua data e dovrà indicare le modalità ed i termini stabili dalla Deputazione per la presentazione di eventuali opposizioni.

### **- ARTICOLO N° 14 (Assistenza e Sorveglianza)**

Il Consorzio per il buon funzionamento della pratica irrigua, mette a disposizione degli utenti l'assistenza continua del personale tecnico, operativo salvo che per assicurare un buon servizio non si ravvisi la necessità di nominare almeno due soggetti investendoli dell'autorità di guardia giurata.

Questi ultimi nominati con decreto prefettizio hanno il compito di :

- controllare il pieno rispetto da parte di tutti gli utenti del presente regolamento e di tutte le disposizioni che verranno emanate nell'interesse generale dell'esercizio della pratica irrigua;
- far notare ai contravventori l'infrazione commessa e provvedere ad emettere la sanzione conseguente;
- segnalare al Consorzio ogni infrazione.

Ciascun utente è tenuto, nel proprio interesse, a vigilare affinché specialmente nel proprio fondo, non avvengano perdite di acqua dalle condotte sotterranee o tracimazione delle canalette.

Ciascun utente, ditta consorziata, proprietario o affittuario dovrà fornire notizie



sulle colture effettuate e la loro superficie ad un tecnico del Consorzio debitamente autorizzato, che effettua la statistica annuale.

\*\*\*\*\*